

Alle OO.SS. Territoriali

CGIL
CISL
UIL
SALFI
USB
FLP

In data 17/01/2019 l'Assemblea congiunta di tutti i lavoratori del Cam e del Cop ha deliberato a maggioranza, in segno di protesta per le condizioni di disagio in cui si trovano ad operare, di manifestare con Assemblea Esterna (sotto forma di Sit-in) davanti alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate (verbale in allegato).

Nei giorni successivi all'assemblea, sulla base dell'elenco allegato, l'Amministrazione ha dato l'avvio ad una serie d'interventi di manutenzione, per poi riunirsi con le RR.SS.UU, il 25/01/2019, al fine di fornire informazioni sullo stato dei lavori e sugli interventi (anche ulteriori rispetto a quelli in elenco) programmati o da programmare.

Fatto presente dalle RR.SS.UU. che, a causa delle precedenti esperienze, questa volta i lavoratori non si sarebbero accontentati di una nuova manifestazione d'intenti riferita dai rappresentanti, i Direttori di COp e CAM hanno deciso d'incontrare i dipendenti.

L'incontro si è svolto il 28/01/2019, alla presenza di tutto il personale dei due uffici e con l'ausilio dei responsabili del Nucleo Tecnico della Direzione Regionale.

Quest'ulteriore confronto, non ha fatto altro che ribadire i problemi segnalati ripetutamente dai lavoratori negli ultimi anni e l'impossibilità, da parte della Dirigenza, di fissare tempi certi per la loro soluzione.

La promessa d'incontrare entro un mese le RR.SS.UU per un aggiornamento sullo stato degli interventi non ha rassicurato i lavoratori, perché questi ben ricordano le medesime parole spese in altre assemblee e riunioni convocate per discutere degli stessi problemi (da ultimo l'incontro di novembre fra il Direttore del CAM, la RSU del CAM e le OO.SS).

Quello che però preme rappresentare, non è il continuo ripetersi della dinamica "protesta – promessa", quanto il diffuso senso di sfiducia che i dipendenti dell'ex Centro di Servizio nutrono nei confronti dell'Amministrazione.

Interpellati nei giorni successivi all'incontro con i Direttori, i lavoratori hanno mostrato di avere consapevolezza delle criticità che lo stabile presenta, così come hanno dimostrato di sapere che in una pubblica amministrazione le tempistiche di esecuzione degli interventi si allungano per via delle procedure che vanno rispettate e per la necessità di coinvolgere diversi soggetti.

Quello che non giustificano è il continuo presentarsi negli anni degli stessi problemi (uno su tutti i disagi legati alla climatizzazione che si ripetano puntuali ad ogni cambio di stagione) e, peggio, che alcune delle criticità più volte evidenziate non si risolvono mai (una su tutte la condizione della sala A del primo piano).

A questo si devono aggiungere le preoccupazioni in ordine alla salute e sicurezza.

Quanto detto all'incontro del 28 gennaio in relazione alla salubrità dell'aria (p. 2 paragrafo 1 del verbale allegato) e alle criticità dell'impianto antincendio (CPI scaduto dal 2008 e p. 2 paragrafo 8 del verbale allegato) non ha fatto che aumentare la preoccupazione dei dipendenti che, invece di ricevere informazioni sugli interventi programmati in merito, hanno riscontrato degli interlocutori che "cercavano di salvare il salvabile".

Tutto ciò rappresentato, e in aggiunta a quanto non già presente negli allegati, le RR.SS.UU scriventi così sintetizzano le istanze dei lavoratori:

MANUTENZIONE ORDINARIA

E' percezione diffusa che non sia prevista una manutenzione preventiva (operazioni di routine e prevenzione guasto) ma solo una correttiva (ripristino del funzionamento di un sistema, o suo componente, senza miglioria delle funzioni del sistema stesso) alla quale si provvede dietro segnalazione del personale.

Questo modo di procedere è causa di disagio.

Considerate le procedure da seguire e i soggetti da coinvolgere, che si proceda a guasto già verificatosi comporta che nel lasso di tempo tra segnalazione e ripristino (che per le ragioni in premessa non dura mai come un battere di ciglia!) i lavoratori non operino in condizioni ottimali.

Se questo non è da rilevare quando si tratta di sostituire una lampadina, diventa un disagio quando, ad esempio, in pieno inverno la finestra non si chiude e la macchina per il riscaldamento non funziona.

Sarebbe quindi auspicabile la programmazione di una manutenzione preventiva, con comunicazione ai dipendenti del calendario degli interventi, anche al fine di segnalare in tempi utili eventuali guasti.

SALUTE

Fatto presente che gli RLS dei due uffici hanno chiesto al medico competente di effettuare un sopralluogo per verificare la salubrità dei luoghi di lavoro; visti i valori di muffe e lieviti rilevati a maggio scorso sia nell'UTA che negli ambienti di lavoro sottoposti ad analisi (si veda nuovamente p. 2 paragrafo 1 del verbale allegato) **sarebbe auspicabile una rilevazione della qualità dell'aria** in ognuno degli ambienti frequentati dai dipendenti.

SICUREZZA

A questo riguardo sono da rilevare le seguenti questioni:

sistema antincendio

ciascuno dei piani (compreso il piano -1) risulta dotato di un allarme antincendio, ma questi non sono collegati tra loro; la conseguenza di questa situazione è che lo scoppio di un incendio, ad esempio, al primo piano non fa scattare l'allarme anche negli altri.

Per ovviare, la soluzione trovata è un sistema di comunicazione via chat tra i dipendenti addetti alla prevenzione incendio e lotta antincendio; sistema che però, tacendo sugli inconvenienti che possono riguardare gli strumenti utilizzati per chattare, non tiene conto delle eventuali assenze degli addetti e delle differenze esistenti fra gli orari di lavoro dei due uffici.

Sarebbe auspicabile il collegamento tra gli allarmi antincendio, in modo da non sperare che, all'occorrenza, tutti siano presenti e abbiano il cellulare carico.

Certificato prevenzione incendi (CPI)

Rilasciato dai vigili del fuoco, è il documento che certifica la sussistenza dei requisiti di sicurezza antincendio. Lo stabile dell'ex Centro di Servizi è dotato di un CPI scaduto nel 2008.

Sarebbe auspicabile ottenerne il rinnovo.

Prove di evacuazione

Dal 3 maggio 2017, sono in servizio presso questo stabile circa 40 nuovi dipendenti che non hanno mai effettuato una prova di evacuazione antincendio; come mai è stata effettuata una prova antincendio a seguito della modifica delle vie di fuga previste per il Centro di Assistenza Multicanale.

Sarebbe auspicabile che si procedesse ad effettuare queste prove.

Ribadendo che i lavoratori di CAM e COp si sentono frustrati e sfiduciati, chiarendo che questa volta non intendono accontentarsi delle promesse, le RR.SS.UU scriventi si rivolgono alle OO.SS. perché diano forza alle istanze dei lavoratori dell'Ex Centro Servizi finalizzate ad ottenere condizioni di lavoro che non compromettano la sicurezza e la salute; chiedono il sostegno delle OO.SS. nelle azioni che i lavoratori hanno manifestato di voler intraprendere, eventualmente mediando un incontro con il Direttore Regionale dell'Agenzia delle Entrate che veda la partecipazione delle RR.SS.UU e delle OO.SS.

Le RR.SS.UU del COp e del CAM di Cagliari